



- per il giorno giovedì 28.07.2016 nel centro storico di Pieve di Ledro
- per il giorno giovedì 11.08.2016 nel centro storico di Pieve di Ledro
- per il giorno domenica 14.08.2016 nel centro storico di Mezzolago
- per il giorno giovedì 25.08.2016 nel centro storico di Pieve di Ledro      TOT. GIORNI \_\_\_\_\_

con le seguenti modalità d'uso (gazebo/tavolino/tavoli/...) \_\_\_\_\_  
 per la vendita dei seguenti prodotti artigianali \_\_\_\_\_

La superficie occupata sarà pari a complessivi mq \_\_\_\_\_ ed avrà le seguenti dimensioni:  
 larghezza \_\_\_\_\_ ml x lunghezza \_\_\_\_\_ ml. (**dimensione massima 4 m x 2 m**).

Le strutture per l'esposizione della merce rispondono alle vigenti norme legislative e regolamentari: in materia di edilizia, urbanistica, tutela dell'inquinamento acustico, di prevenzione incendi, di sicurezza, comprese quelle dei luoghi di lavoro.

Indicare eventuale preferenza relativamente all'assegnazione dei posteggi individuati nella planimetria del Mercatino dell'Artigianato  di Pieve di Ledro: posteggio n. \_\_\_\_\_  
 di Mezzolago: posteggio n. \_\_\_\_\_

**Se Associazione o gruppo organizzato che offre il medesimo layout organizzativo**

(specificare ed illustrare i contenuti comuni delle proposte artigianali) \_\_\_\_\_

I' ASSEGNAZIONE E IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO PER NR. \_\_\_\_\_  
 POSTEGGI, in occasione del MERCATINO SPECIALIZZATO DELL' ARTIGIANATO

- per il giorno giovedì 14.07.2016 nel centro storico di Pieve di Ledro
- per il giorno giovedì 28.07.2016 nel centro storico di Pieve di Ledro
- per il giorno giovedì 11.08.2016 nel centro storico di Pieve di Ledro
- per il giorno domenica 14.08.2016 nel centro storico di Mezzolago
- per il giorno giovedì 25.08.2016 nel centro storico di Pieve di Ledro      TOT. GIORNI \_\_\_\_\_

per la vendita dei seguenti prodotti artigianali \_\_\_\_\_

La superficie complessivamente occupata sarà pari a mq \_\_\_\_\_ (**dimensione massima dei singoli posteggi: 4 m x 2 m**) e sarà utilizzata con le seguenti modalità (gazebo/tavolino/tavoli/...) \_\_\_\_\_

Le strutture per l'esposizione della merce rispondono alle vigenti norme legislative e regolamentari: in materia di edilizia, urbanistica, tutela dell'inquinamento acustico, di prevenzione incendi, di sicurezza, comprese quelle dei luoghi di lavoro.

Indicare l'elenco degli artigiani partecipanti con indicazione della superficie occupata e prodotto venduto:

NOMINATIVO ARTIGIANO	SUPERFICIE OCCUPATA	PRODOTTO ARTIGIANALE VENDUTO

Indicare eventuale preferenza relativamente all'assegnazione dei posteggi individuati nella planimetria del Mercatino dell'Artigianato  di Pieve di Ledro: posteggi n. \_\_\_\_\_  
 di Mezzolago: posteggi n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
 (presidente/referente/legale rappresentante della ditta individuale/società/associazione/gruppo organizzato)

Allegare copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

**N.B. La mancata partecipazione, senza giustificato e documentato motivo, al Mercatino nella data assegnata comporta comunque l'assoggettamento al pagamento dei tributi, canoni e tariffe vigenti in base alla concessione di posteggio rilasciata (TOSAP, tassa/canone posteggio, TARI).**

**Si allega la seguente documentazione:**

- allegato A – n. \_\_\_ dichiarazioni sostitutive di certificazione del possesso dei requisiti di cui all'avviso pubblico prot. n. 6347 di data 11 maggio 2016 da parte di ciascun soggetto partecipante al Mercatino dell'artigianato (sia per associazione/gruppo organizzato che per singolo artigiano);
- copia dello statuto/atto costitutivo dell'associazione/comitato (se non iscritti al registro delle imprese), qualora non già depositato.

---

**NOTA:**

*Imposta da bollo qualora la presentazione della pratica avvenga telematicamente.*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome)

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente/con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3, comma 2 del D.M. 10 novembre 2011, comunica che il numero identificativo della marca da bollo da € 16,00 utilizzata esclusivamente per la presentazione dell'istanza è il seguente \_\_\_\_\_.

Il sottoscritto si impegna a conservare l'originale della marca da bollo annullata e a renderla disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

---

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI  
ALL'AVVISO PUBBLICO PROT. N. 6347 DI DATA 11 MAGGIO 2016  
DA PARTE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL MERCATINO DELL'ARTIGIANATO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_  
residente/con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

*partecipante al Mercatino dell'Artigianato in qualità di:*

- Titolare dell'omonima ditta individuale  
con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_
- Legale rappresentante della società \_\_\_\_\_ (denominazione/ragione sociale)  
Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_  
Con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
N. di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di \_\_\_\_\_

*consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

**dichiara**

*ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59: vedi nota esplicativa (1);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia): vedi nota esplicativa (2);
- di essere iscritto all'Albo delle Imprese Artigiane presso la CCIAA di \_\_\_\_\_  
al nr. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ **oppure**  di essere titolare di P.IVA nel settore delle lavorazioni artistiche.

**Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)**

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune di Ledro a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Servizi a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*Allegare copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.*

## **Nota esplicativa:**

### **Art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59**

#### **(1)**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
  - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II (Dei delitti contro l'industria e il commercio) del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo, VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

**(2)** In caso di società, tutte le persone di cui al D.Lgs. 159/2011, art. 85 (che sostituisce l'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, abrogato), compilano l'allegato A.